IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre

Essendo Cristo Gesù immutabile nei secoli, immutabile per l’eternità, immutabile nei secoli è anche la sua Parola. Ciò che si predica di Cristo va anche predicato della sua Parola. Per questo lo Spirito Santo può esortare i credenti in Cristo a non lasciarsi sviare da dottrine vane ed estranee: “*Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine varie ed estranee”.* Se vi fosse qualche cambiamento in Cristo, anche nella sua Parola vi potrebbe essere qualche cambiamento, essendo la Parola frutto della natura. Essendo Cristo Gesù immutabile sia nella sua natura divina eterna e sia nella sua natura umana, assunta per opera dello Spirito Santo nel seno purissimo della Vergine Maria, quando si è fatto vero uomo ed è venuto ad abitare in mezzo a noi pieno di grazia e di verità, di giustizia e di pace, di Spirito Santo e di sapienza, di obbedienza e di ogni altra virtù, anche la sua Parola è immutabile in eterno. Se è immutabile in eterno la sua Parola, anche i suoi Comandamenti sono immutabili. Anche la sua Chiesa è immutabile. Anche la sua dottrina è immutabile. Anche la morale che nasce dalla Parola è immutabile. Se è mutevole la morale è perché si dichiara mutevole la dottrina. Se si dichiara mutevole la dottrina è perché si dichiara mutevole la Parola. Se si dichiara mutevole la Parola è perché si dichiara mutevole Cristo Gesù. Se si dichiara mutevole Cristo Gesù è perché si dichiara mutevole lo Spirito Santo. Se si dichiara mutevole lo Spirito Santo è perché si dichiara mutevole il Padre celeste, la Forte e la Sorgente eterna di ogni mistero che si vive nella Beata Trinità, nella Creazione, nella Chiesa, nell’umanità. Ecco cosa rivela lo Spirito Santo sul Padre del Signore nostro Gesù Cristo, per bocca dell’Apostolo giacomo: *“Non ingannatevi, fratelli miei carissimi; ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall’alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c’è variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature” (Gc 1,16-18).* Ecco sempre per bocca dell’Apostolo Giacomo cosa rivela sulla Parola: *“Perciò liberatevi da ogni impurità e da ogni eccesso di malizia, accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi; perché, se uno ascolta la Parola e non la mette in pratica, costui somiglia a un uomo che guarda il proprio volto allo specchio: appena si è guardato, se ne va, e subito dimentica come era. Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla” (Gc 1,21-25).* Ecco invece cosa molto prima sempre lo Spirito Santo ha rivelato nel Libro dei Proverbi: “*Ogni parola di Dio è purificata nel fuoco; egli è scudo per chi in lui si rifugia. Non aggiungere nulla alle sue parole, perché non ti riprenda e tu sia trovato bugiardo (Pr 30.5-6).* Immutabile il Padre dei cieli, immutabile Cristo Gesù. immutabile lo Spirito Santo, immutabile la Madre di Dio, immutabile la Chiesa, immutabile la Parola del Signore, Immutabile la dottrina, immutabile la morale che nasce dalla dottrina, dalla Parola, dalla Chiesa, dalla Vergine Maria, dallo Spirito Santo, da Cristo Gesù, dal Padre dei cieli.

*L’amore fraterno resti saldo. Non dimenticate l’ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che sono maltrattati, perché anche voi avete un corpo. Il matrimonio sia rispettato da tutti e il letto nuziale sia senza macchia. I fornicatori e gli adùlteri saranno giudicati da Dio. La vostra condotta sia senza avarizia; accontentatevi di quello che avete, perché Dio stesso ha detto: Non ti lascerò e non ti abbandonerò. Così possiamo dire con fiducia: Il Signore è il mio aiuto, non avrò paura. Che cosa può farmi l’uomo? Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio. Considerando attentamente l’esito finale della loro vita, imitatene la fede.* *Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine varie ed estranee, perché è bene che il cuore venga sostenuto dalla grazia e non da cibi che non hanno mai recato giovamento a coloro che ne fanno uso. Noi abbiamo un altare le cui offerte non possono essere mangiate da quelli che prestano servizio nel tempio. Infatti i corpi degli animali, il cui sangue viene portato nel santuario dal sommo sacerdote per l’espiazione, vengono bruciati fuori dell’accampamento. Perciò anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, subì la passione fuori della porta della città. Usciamo dunque verso di lui fuori dell’accampamento, portando il suo disonore: non abbiamo quaggiù una città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura. Per mezzo di lui dunque offriamo a Dio continuamente un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome (Eb 13,1-15).*

Ora chiediamoci: se dal Padre dei cieli, per Cristo, per lo Spirito Santo, la Parola giunge immutabile, perché sulla nostra bocca essa si muta, si trasforma? Il motivo di questo mutamento è da trovarsi nella nostra natura, che da natura partecipe in Cristo della natura divina, è divenuta natura corrotta, natura satanizzata e natura mondanizzata. Non è Dio che cambia la sua Parola. È il discepolo di Gesù che cambia la sua natura. Ora è giusto che noi riflettiamo: se Dio non può benedire ciò che lui ha dichiarato peccato che esclude dal regno eterno del Signore, può un ministro del Signore benedire ciò che Dio mai potrà benedire? Potrà mai santificare il non santificabile? Inoltre. Se la benedizione del Signore è data a chi vive la Legge della sua alleanza, potrà Aronne benedire chi l’alleanza disprezza e rigetta? Se Aronne benedice, potrà benedire solo nel suo nome, mai nel nome del Signore. Poiché lo Spirito Santo ci ha abbandonato, noi posiamo solo benedire nel nome di un falso Dio, un falso Cristo, un falso Spirito Santo. ***23 Giugno 2024***